

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. N. 201/2022 AI FINI DELLA  
SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA E  
AMBIENTALE NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASTELLANZA**

# INDICE

INFORMAZIONI DI SINTESI.....	3
PREMESSE.....	5
SEZIONE A – CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO .....	7
Sezione A.1 – Contesto giuridico .....	7
Sezione A.2 – Indicatori di riferimento .....	8
SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO .....	10
Sezione B.1 - Caratteristiche del servizio .....	10
a) Il servizio offerto .....	10
b) Le modalità di erogazione del servizio .....	13
c) L’assetto gestionale in essere.....	15
Sezione B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni .....	21
SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA .....	23
Sezione C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta.....	23
Sezione C.2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per l’affidamento <i>in house</i> e descrizione dei relativi adempimenti .....	25
SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA .....	29
Sezione D.1 – Risultati attesi.....	29
a) Finanza pubblica .....	29
b) Qualità del servizio .....	29
c) Costi per l’ente locale .....	30
d) Investimenti .....	31
Sezione D.2 – Comparazione con opzioni alternative .....	32
Sezione D.3 – Comparazione con gestione attuale.....	37
Sezione D.4 – Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio .....	38
SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ .....	40
Sezione E.1 – Piano economico finanziario .....	40
Sezione E.2 - Monitoraggio.....	41

## INFORMAZIONI DI SINTESI

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di igiene urbana e ambientale del Comune di Castellanza
Importo dell'affidamento	Per il primo anno l'importo complessivo è pari a 2.101.430 € oltre iva. Tale importo verrà riproporzionato ai mesi effettivi di affidamento.
Ente affidante	Comune di Castellanza - C.F. 00252280128
Tipo di affidamento	Appalto/Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società <i>in house</i>
*In caso di affidamento <i>in house</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AEMME Linea Ambiente – ALA S.r.l. - C.F. 06483450968 AMGA possiede una quota pari al 74% di AEMME Linea Ambiente Srl. La compagine societaria oltre ad AMGA è composta dal Socio ASM Srl, con una quota pari al 16,7%, ed al Socio AMSC S.p.A., con una quota pari al 9,3%</li> <li>• Il Consiglio di Amministrazione di AEMME Linea Ambiente Srl è composto da tre Consiglieri di nomina AMGA, tra cui il Presidente, un Consigliere di nomina ASM ed un Consigliere di nomina AMSC. Il controllo analogo in ALA è garantito dallo statuto e dai Patti Parasociali</li> <li>• Clausole statutarie sul controllo analogo: artt. 1, 2, 22 e 26 dello Statuto di AMGA; artt. 1 e 23 dello Statuto di ALA</li> <li>• Convenzione <i>ex</i> articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 fra gli Enti Locali soci di AMGA Legnano S.p.A., per l'esercizio del controllo analogo sulla Società e sul Gruppo AMGA</li> <li>• Patti parasociali sottoscritti il 26 giugno 2019 tra le società che detengono quote di partecipazione di ALA</li> <li>• Clausola statutaria che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata: art. 1 dello Statuto di AMGA e art. 1 dello Statuto di ALA</li> <li>• AEMME Linea Ambiente svolge, nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti urbani, servizi di</li> </ul>

	<p>igiene urbana rivolti in maniera preponderante a favore dei Comuni soci indiretti dell'azienda. Nel 2022 le attività di ALA sono state erogate a favore di 18 amministrazioni comunali site nella provincia di Milano e Varese. Le attività svolte verso terzi (soggetti diversi dagli Enti Soci) sono residuali e limitate (nel 2022, l'attività a favore dei Comuni soci ha rappresentato l'81,44% del fatturato aziendale).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Superamento delle soglie di rilevanza comunitaria: SI</li> </ul>
I Durata dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 15 anni</li> </ul>
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare	Comune di Castellanza, popolazione residente al 31/12/2021 pari a 14.077 abitanti (considerando i flussi di utenze legate all'Università la stima degli abitanti <i>equivalenti</i> è pari a ca. 18 mila)
<b>Soggetto responsabile della compilazione</b>	
Nominativo:	<i>Arch. Antonella Pisoni</i>
Ente di riferimento	<i>Comune di Castellanza</i>
Area/servizio:	<i>Responsabile del Settore Governo del Territorio</i>
Telefono:	<i>0331/526278</i>
Email/PEC	<a href="mailto:a.pisoni@comune.castellanza.va.it">a.pisoni@comune.castellanza.va.it</a>
Data di redazione	13 ottobre 2023

## **PREMESSE**

La presente relazione (di seguito anche solo la “Relazione”) è finalizzata ad assolvere alle previsioni di cui agli artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022, oltre che all’art. 7 e all’Allegato I.1 del Codice dei contratti pubblici – D.Lgs. n. 36/2023.

In particolare, la Relazione contiene una motivazione qualificata per illustrare le ragioni per le quali il Comune ha ritenuto complessivamente più conveniente ricorrere alla gestione *in house* anziché esternalizzare il servizio.

A tal fine, la Relazione ha ad oggetto l’analisi delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio di igiene urbana e ambientale da affidare e dà conto delle motivazioni del mancato ricorso al mercato, dei benefici per la collettività derivanti dalla modalità di gestione prescelta, delle esternalità e della congruità economica della proposta di gestione di AEMME Linea Ambiente S.r.l. (di seguito anche “ALA”); vengono valutati anche l’impatto economico dell’affidamento sulle finanze pubbliche e il perseguimento degli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Inoltre, la Relazione si sofferma sui profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, alla situazione delle finanze pubbliche e al razionale impiego delle risorse pubbliche, ai costi per l’ente locale e per gli utenti, ai risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché ai risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

La presente Relazione, predisposta in conformità con quanto previsto dall’articolo 14 del D.Lgs. n. 201/2022, sulla base dello Schema Tipo predisposto dall’ANAC, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito anche solo lo “Schema Tipo”), è finalizzata a raccogliere gli esiti dell’istruttoria svolta dal Comune con riferimento alla scelta della forma di gestione del servizio di igiene urbana e ambientale tra i tre modelli previsti dall’ordinamento vigente (affidamento a terzi, affidamento a società mista, affidamento *in house*), alla valutazione della eventuale presenza del servizio sul mercato, ai benefici della collettività rispetto alla modalità di gestione prescelta anche con riferimento al principio della centralità del cittadino.

Più precisamente, il Comune ha svolto un’approfondita istruttoria diretta a verificare le condizioni del mercato dei servizi di igiene urbana e ambientale offerti nell’alto milanese, prendendo a riferimento dei precisi *benchmark* oggettivi e misurabili.

Infatti, il Comune ha ricevuto in data 24/07/2023, prot. 17762, una proposta tecnico-economica per la gestione del servizio di igiene urbana e ambientale e in data 9 ottobre un progetto tecnico operativo (di seguito anche il “Progetto Tecnico Economico”) dalla società AEMME Linea Ambiente S.r.l., società a capitale interamente pubblico, partecipata per il 74% da AMGA Legnano S.p.A., per il 16,7% da A.S.M. S.r.l. (società *in house providing* multiservizi) e per il 9,3% da A.M.S.C. S.p.A. (società *in house providing* multiservizi); ALA opera, tra le altre cose, nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale a favore degli enti locali che detengono delle partecipazioni nelle tre società socie, secondo il modello dell'*in house* di secondo livello, o “a cascata”.

La Relazione, secondo quanto previsto dallo Schema Tipo e dagli adeguamenti imposti dalla normativa sopravvenuta in materia di servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022, dà conto:

- delle ragioni della scelta del modello *in house*, avendo valutato la congruità dell’offerta ricevuta da ALA e verificato i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento comunitario per l’affidamento *in house*;
- dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico a carico dell’operatore *in house* prescelto.

## **SEZIONE A – CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

### **SEZIONE A.1 – CONTESTO GIURIDICO**

L'attuale quadro normativo relativo all'organizzazione e alla gestione del servizio di igiene urbana e ambientale, che si articola in normativa europea, nazionale e regionale, è piuttosto complesso in conseguenza di una disciplina multilivello che caratterizza la gestione dei servizi pubblici locali e il settore specifico del servizio oggetto della presente Relazione.

Di seguito si riepiloga la disciplina nell'ambito della gestione dei servizi pubblici locali e, in particolare, del servizio di igiene urbana e ambientale, raggruppando la disciplina per tematiche omogenee.

#### **Servizi pubblici locali**

- D.Lgs. n. 201/2022, recante “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”;
- D.Lgs. n. 36/2023, recante “*Codice dei contratti pubblici*”;
- D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare articolo 14, comma 27, lett. b) e f), in relazione alle funzioni fondamentali dei Comuni in materia di servizi pubblici locali;
- D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148, in particolare articolo 3-*bis*, in relazione ai criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali.

#### **Obbligo di predisposizione di una relazione sulla sussistenza dei requisiti per la forma di affidamento prescelta**

- D.Lgs. n. 201/2022, articolo 14, in relazione alla necessità di predisporre la Relazione, e articolo 31, in relazione all'obbligo di pubblicazione.

#### **Gestione del servizio di igiene urbana e ambientale**

- Direttiva n. 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, in relazione alla gestione dei rifiuti;
- D.Lgs. n. 152/2006, in particolare Parte IV, recante “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
- L. n. 146/1990, in particolare articolo 1, che include il servizio di gestione dei rifiuti tra i servizi pubblici essenziali;
- D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare articolo 14, comma 27, lett. f), in relazione alle funzioni fondamentali dei Comuni in materia del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti;
- D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni in legge 24 marzo 2012, n. 27, in particolare articolo 25, comma 4, relativo alla gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti;

- L. n. 205/2017, in particolare nella parte che ha attribuito all’Autorità di regolazione (ARERA), funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti;
- L.R. Lombardia n. 26/2003, recante “*Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”;
- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 24 giugno 2022, avente ad oggetto il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti 2022-2028;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 6408 del 23 maggio 2022, avente ad oggetto il Programma Regionale per la gestione dei rifiuti di Regione Lombardia 2022-2027;
- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022, n. 255, avente ad oggetto “*Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale*”;
- Delibera dell’Autorità 443/2019/R/rif, recante “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*”;
- Delibera dell’Autorità 444/2019/R/rif, recante “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*”.

\*

## **SEZIONE A.2 – INDICATORI DI RIFERIMENTO**

Di seguito si identificano gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione *ex artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 201/2022* applicabili al servizio in oggetto.

### **Costi di riferimento**

- Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022- 2025*”;
- D.P.C.M. 11 dicembre 2020 recante “*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti*” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, 29 gennaio 2021, n. 23, Supplemento Ordinario n. 6);
- Aggiornamento del 9 maggio 2023 delle “*Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni*”, pubblicato dal Dipartimento delle Finanze e reperibile in <https://www.finanze.gov.it/export/sites/finanze/galleries/Documenti/Fiscalita-locale/Linee-guida-interpretative-comma-653-ANNO-2023-rev-DF.pdf>.

### **Schema tipo di piano economico finanziario**

- Determina ARERA 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, recante “*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”;
- Determina ARERA 22 aprile 2022, 1/2022 - DRIF, recante “*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”.

### **Indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi**

- Deliberazione ARERA 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante “*Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*” (TQRIF).

### **Schema di contratto tipo**

- Documento per la consultazione ARERA 643/2022/R/rif, recante “*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. Orientamenti finali*”.

\*\*\*

## SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

### SEZIONE B.1 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Secondo quanto previsto dallo Schema Tipo, nella presente Sezione sono incluse:

- a. la descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti:
  - servizio base;
  - servizi aggiuntivi su richiesta (laddove previsti);
  - progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti (laddove previsti);
- b. la descrizione delle modalità di erogazione del servizio;
- c. l'assetto gestionale in essere;
- d. l'individuazione degli obiettivi finali previsti, in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi;
- e. il confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio;
- f. l'indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi.

#### a) Il servizio offerto

Il servizio di igiene urbana e ambientale è un servizio pubblico locale, ai sensi del D.Lgs. n. 201/2022, erogato, secondo l'alternativa concessa tra autoproduzione ed esternalizzazione, al fine di assicurare ai cittadini l'accesso universale alle attività che rientrano nel ciclo dei rifiuti.

Il servizio di igiene urbana e ambientale comprende le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento e può essere organizzato in modo integrato per l'intero ciclo (inclusa la gestione e la realizzazione degli impianti) oppure con l'affidamento di singoli segmenti (raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione, smaltimento).

In particolare, l'oggetto dell'affidamento da parte del Comune di Castellanza riguarderà i servizi di igiene urbana e ambientale sul territorio comunale. Nello specifico i servizi affidati sono di seguito elencati:

- I. Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, residuali dalle raccolte differenziate provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e ad usi diversi, ma che per qualità e quantità siano stati assimilati ai rifiuti urbani, ai sensi Regolamento Comunale sulla Gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati.
- II. Servizio di raccolta in forma differenziata, secondo le modalità specificate nel contratto di servizio e nel progetto tecnico per il Comune di Castellanza, e di trasporto ad impianti autorizzati al recupero ed al riciclaggio, delle seguenti tipologie di materiali provenienti da locali

e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità:

○ rifiuti organici compostabili:

- rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti da cucine e mense - frazione umida);
- rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali, ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;

○ rifiuti solidi:

- carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®;
- imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio;
- imballaggi in plastica;
- rifiuti ingombranti;
- legno e cassette di legno;
- materiali in metallo;
- frigoriferi, frigocongelatori e simili;
- televisori e monitor;
- apparecchiature e componenti elettronici;
- rifiuti inerti e provenienti da attività di manutenzione delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore (esclusivamente per le utenze domestiche ed in piccole quantità);
- rifiuti cimiteriali ordinari;
- vetro in lastre;

○ rifiuti liquidi:

- oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini.

III. Servizio di raccolta in forma differenziata, trasporto e conferimento presso idonei impianti autorizzati allo smaltimento delle seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica:

- batterie e pile;
- accumulatori al piombo;
- prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo “T” o “F”;
- prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
- lampade a scarica;
- siringhe;

- cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
  - olio minerale.
- IV. Servizio di raccolta in forma differenziata, secondo le modalità specifiche, dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di provenienza domestica.
- V. Servizio di raccolta in forma differenziata, secondo le modalità specifiche, dei rifiuti solidi assimilati agli urbani provenienti da utenze produttive, commerciali e dei servizi, anche pubblici, composti dalle seguenti tipologie di materiale e nel rispetto dei limiti quantitativi definiti dal Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati: carta e cartone, vetro; contenitori in plastica per liquidi, altri imballaggi in plastica, lattine in alluminio e in banda stagnata, poliaccoppiati, oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti, rifiuti ingombranti provenienti dagli edifici pubblici, imballaggi misti, stracci, indumenti smessi e prodotti tessili, legname e manufatti in legno, frazione umida, oggetti metallici, rifiuto verde proveniente da sfalci e potature aree pubbliche, i rifiuti sanitari non pericolosi ai sensi dell'art.2 del D.P.R.254/2003 provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private.
- VI. Servizio di trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento in Convenzione con il Comune di Castellanza (RSU e FORSU) o individuato direttamente da AEMME Linea Ambiente.
- VII. Pulizia manuale e meccanizzata dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito e/o uso, nonché dei parchi cittadini.
- VIII. Trasporto rifiuti provenienti dalla pulizia meccanizzata di cui al punto precedente.
- IX. Pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti.
- X. Pulizia discariche rinvenute sul territorio comunale.
- XI. Pulizia del mercato comunale e servizio di raccolta rifiuti e spazzamento meccanizzato in occasione delle manifestazioni pubbliche più importanti.
- XII. Collaborazione nelle operazioni di sgombero neve.
- XIII. Pulizia dei bagni pubblici.
- XIV. Gestione della Piattaforma Ecologica.
- XV. Servizio di trasporto ad appropriate forme di recupero o, se del caso, di smaltimento delle frazioni raccolte presso la Piattaforma Ecologica.
- XVI. Verifica da parte degli addetti alla raccolta domiciliare RSU della conformità della raccolta differenziata, messa in opera di specifiche procedure sanzionatorie da parte dell'agente accertatore.
- XVII. Campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi e indagini di *Customer Satisfaction*.

- XVIII. Gestione di ogni attività amministrativa afferente all'affidamento (compilazione dei Formolari di identificazione rifiuto, compilazione e tenuta dei Registri di carico e scarico, sistema di tracciabilità SISTRI, compilazione ed invio del M.U.D., adempimenti Conai e Consorzi di filiera, ecc.) compresa la gestione tecnico-amministrativa dei sistemi di rilevazione degli svuotamenti attraverso il sistema RFID ad alta frequenza.
- XIX. Rilevazione e trasmissione dei dati identificativi dell'utenza e dei sacchi/contenitori identificati da sistemi RFID ad essa assegnati e da questa conferiti per la raccolta, ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale.
- XX. Supporto tecnico, operativo, amministrativo e gestionale nei confronti del Comune di Castellanza, volto a garantire il miglior risultato dell'applicazione della tariffazione puntuale di raccolta del rifiuto secco indifferenziato con sistema RFID.
- XXI. Implementazione e gestione del *contact center*, in primis servizio Numero Verde per prenotazione servizi e ogni altra esigenza di contatto delle Utenze.
- XXII. Collaborazione costante con l'Amministrazione Comunale finalizzata al controllo del territorio: diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata – compilazione di adeguata reportistica sui servizi effettuati.
- XXIII. Supporto alle valutazioni ed eventuale successiva implementazione della Tariffa puntuale corrispettiva tributo con la possibilità, a tendere ed in corso di contratto, di trasformarla in una tariffa d'ambito omogenea sul territorio.

In ogni caso, le prestazioni oggetto del servizio potranno subire variazioni e modifiche per adeguare le pattuizioni del contratto di servizio a cambiamenti normativi, condizioni sociali ed economiche, diffusione di innovazioni tecnologiche in grado di migliorare la fruizione del servizio.

b) Le modalità di erogazione del servizio

Al fine di rendere fruibile da parte di tutta la collettività il servizio di igiene urbana e ambientale nel rispetto del principio di universalità dell'accesso, il servizio sarà svolto con le seguenti modalità e tempistiche, per come meglio specificate nel Progetto Tecnico Economico presentato da ALA.

I criteri posti alla base dello svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute. A questi principi la società concessionaria dovrà sempre attenersi per il conseguimento degli obiettivi fissati. Le modalità di svolgimento dei servizi saranno, pertanto, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale di Castellanza si è posta, ovvero:

- I. la riduzione della produzione complessiva di rifiuti prodotti, anche al fine dell'obiettivo più generale di contenimento e di controllo della spesa;

- II. la riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti da imballaggio primario e secondario;
- III. la massimizzazione del recupero di materie “seconde” dai rifiuti ed il conseguente incremento dell’indice percentuale di raccolta differenziata;
- IV. il miglioramento del decoro cittadino, e comunque più in generale l’obiettivo di tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione rifiuti, anche mediante l’attuazione di modalità di svolgimento dei servizi più vicine alle esigenze dell’utente, nonché una puntuale e capillare attività di formazione e informazione;
- V. l’applicazione delle tecniche di monitoraggio delle produzioni dei rifiuti conferiti sia per le categorie di UTENZE DOMESTICHE (UD) sia per le categorie di UTENZE NON DOMESTICHE (UND);
- VI. l’applicazione di sistemi di misurazione che, oltre a traguardare il principio europeo “chi inquina paga”, portino ad una equa e giusta ripartizione dei costi in base ai comportamenti, più o meno, virtuosi tenuti dall’utenza.
- VII. L’introduzione di servizi aggiuntivi per il miglioramento delle performance di raccolta differenziata e il decoro urbano, quali:
  - Rimozione di discariche abusive o abbandoni rinvenuti sul territorio
  - Introduzione dello "steward ambientale" come canale di contatto e informativo in special modo per le Utenze non Domestiche, e con compiti di sorveglianza e, se necessario, sanzionatori
  - Aggiunta della pulizia dei parchi cittadini e raccolta foglie nel periodo autunnale in aggiunta alle ordinarie attività di spazzamento
  - Pulizia a valle di fiere, mercati e eventi
  - Georeferenziazione dei cestini gettacarte
  - Nuove raccolte quali olio vegetale esausto e piccoli RAEE

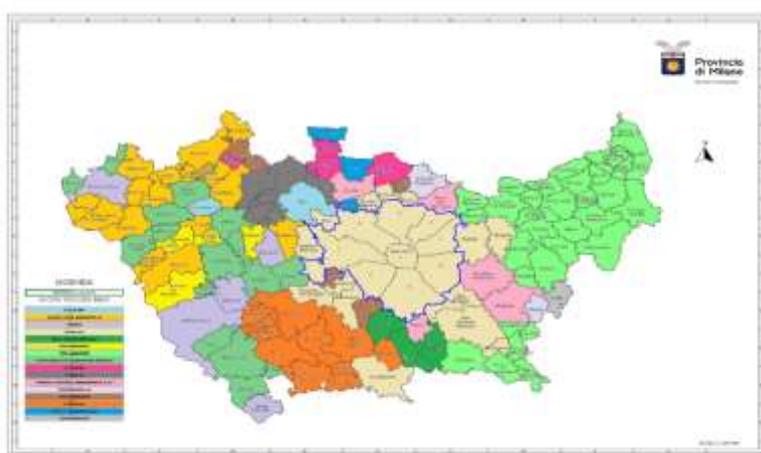
Le specifiche modalità di esecuzione dei servizi sono specificate nel contratto di servizio e nel Progetto Tecnico Economico.

La proposta tecnico-economica di ALA propone, dunque, l’obiettivo di incrementare le raccolte differenziate mediante raccolte selettive di frazioni di RSU e assimilati e di frazioni merceologiche omogenee, al fine del recupero e del riciclaggio di materie prime per la riduzione dei rifiuti da smaltire, offrendo un servizio organico sul territorio. Il progetto presentato prevede, inoltre, una serie di servizi aggiuntivi rispetto a quello attualmente svolto, che rispondono alle esigenze manifestate, che vanno nella direzione del miglioramento del servizio a favore della collettività, anche nell’ottica del raggiungimento degli obiettivi nazionali e comunitari inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

c) L'assetto gestionale in essere

L'esperienza degli ultimi 9 anni di affidamento del servizio alla soc. S.I.Eco S.r.l. non è stata pienamente soddisfacente: il servizio sia di raccolta rifiuti che di spazzamento strade è stato oggetto di costanti lamentele da parte dei cittadini per disservizi legati a mancate raccolte e mancati passaggi di pulizia, come dimostrano le numerose segnalazioni via mail ricevute e le contestazioni fatte dagli Uffici comunali alla società.

Castellanza è un comune italiano di circa 14.000 abitanti (circa 18.000 se si conteggiano gli abitanti equivalenti considerando i flussi di Utenze legate all'ateneo universitario e quelli delle strutture sanitarie e ricettive presenti) della provincia di Varese in Lombardia, situato nel Basso Varesotto. Il territorio è



fortemente antropizzato e costituito da una forte presenza di infrastrutture e industrie.

d) Gli obiettivi finali previsti dal Comune di Castellanza

Il Comune intende organizzare il servizio di igiene urbana e ambientale coerentemente con i principi in materia di corretta gestione del ciclo dei rifiuti e nel rispetto degli obiettivi individuati nei Piani e Programmi nazionali e regionali per la gestione e riduzione dei rifiuti.

In particolare, il D.Lgs. n. 152/2006 prevede che la gestione dei rifiuti sia effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione dei soggetti coinvolti (art. 178); inoltre, la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto di una gerarchia che stabilisce l'ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale: *a)* prevenzione, *b)* preparazione per il riutilizzo, *c)* riciclaggio, *d)* recupero di altro tipo, *e)* smaltimento (art. 179). E ancora, la gestione deve avvenire nel rispetto dei principi di autosufficienza e di prossimità, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti e proteggere l'ambiente e la salute pubblica (art. 182-*bis*).

Il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti è uno strumento strategico di indirizzo per le Regioni nella pianificazione della gestione dei rifiuti, adottato dal Ministero per la transizione ecologica il 24 giugno 2022 ai sensi dell'articolo 198-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006: esso fissa i macro-obiettivi e le linee strategiche cui le Regioni si attengono nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. In particolare, il Programma 2022-2028 ha individuato i seguenti obiettivi generali:

- contribuire alla sostenibilità nell'uso delle risorse e ridurre i potenziali impatti ambientali negativi del ciclo dei rifiuti;
- il progressivo riequilibrio dei divari socio-economici, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti;
- rafforzare la consapevolezza e i comportamenti virtuosi degli attori economici e dei cittadini per la riduzione e la valorizzazione dei rifiuti;
- promuovere una gestione del ciclo dei rifiuti che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica.

Coerentemente con la pianificazione nazionale, Regione Lombardia ha adottato con deliberazione G.R. n. 6408 del 23 maggio 2022 il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti 2022-2027: per quanto di interesse, nella Sezione III – Programma di prevenzione rifiuti, Regione Lombardia ha individuato 5 aree strategiche di intervento, nell'ottica dello sviluppo dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti, a cui devono ispirarsi tutti gli enti locali del territorio regionale: *i)* prevenzione dei rifiuti alimentari; *ii)* promozione del riutilizzo; *iii)* prevenzione del monouso; *iv)* gestione delle microplastiche; *v)* tariffa puntuale.

In considerazione degli obiettivi generali così riassunti e dei risultati di gestione che saranno declinati nella successiva Sezione D.3, il Comune di Castellanza, al fine di realizzare il servizio in maniera efficiente ed efficace e in linea con il Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti 2022-2027 di Regione Lombardia, il Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti 2022-2028 e i Criteri Ambientali Minimi, intende perseguire entro 3 anni dalla partenza del nuovo affidamento i seguenti obiettivi specifici (cfr. Sezione D.1), ulteriormente incrementabili successivamente al loro raggiungimento.

	UdM	Scenario obiettivo PRGR Lombardia	Scenario ottimizzato PRGR Lombardia	As Is Comune di Castellanza	Obiettivo Comune di Castellanza
<b>Produzione RU</b>	kg/aba	442	436,2	591	573
<b>%RD</b>	%	80	83,3	74,63	77,5
<b>Avvio a recupero RU</b>	%	100	100		100

Per quanto riguarda gli obiettivi di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo gli indicatori del TQRIF di ARERA, il Comune di Castellanza, attualmente sottoposto agli obblighi minimi

dello schema I, intende raggiungere il livello di qualità dello schema regolatorio III a partire dal 4° anno di contratto e il livello di qualità dello schema regolatorio IV dal 6° anno di servizio (in caso di affidamento al gestore anche della qualità contrattuale verso l'utente).

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I OBBLIGHI MINIMI	SCHEMA III LIVELLO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO AVANZATO

Il Comune intende altresì confermare e potenziare, nell'ambito del prossimo periodo di gestione del servizio di igiene urbana e ambientale, lo svolgimento delle seguenti prestazioni, al fine di traguardare gli obiettivi sopra specificati:

- un servizio di Vigilanza Ecologica in collaborazione con il gestore e la Polizia Locale nonché tramite l'ausilio degli informatori ambientali;
- eventuale diminuzione delle frequenze di ritiro della frazione indifferenziata (da settimanale a quindicinale) secondo le opzioni di ottimizzazione del PRGR Lombardia;
- campagne di educazione ambientale innovative nelle scuole;
- eventi e/o manifestazioni di educazione ambientale innovativi rivolti alla cittadinanza;
- indagini di *customer satisfaction* annuali;
- introduzione della raccolta di flussi di rifiuti attualmente solo in parte intercettati quali gli olii vegetali esausti e i piccoli RAEE;
- rispetto del principio di prossimità del destino delle principali frazioni di rifiuto sfruttando i nuovi *asset* impiantistici partecipati dal Gestore.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo sul livello qualitativo di erogazione del servizio, il Comune utilizzerà i seguenti indicatori:

**Indicatori di contesto ed efficienza ambientale:**

- % RD
- % di effettivo recupero
- produzione pro-capite dei rifiuti differenziati (in Kg/ab all'anno)
- produzione pro-capite dei rifiuti indifferenziati (in Kg/ab all'anno)
- produzione pro-capite dei rifiuti (in Kg/ab all'anno)
- Rispetto CAM

**Indicatori dell'efficienza economica-gestionale raccolta e trasporto:**

- costo medio in €/ton di raccolta e in €/ab per le seguenti componenti tariffarie:
  - CRT: Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati
  - CTS: Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati
  - CRD: Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati
  - CTR: Costi di trattamento e riciclo dei rifiuti urbani differenziati
  - AR e AR<sub>sc</sub>: ricavi dal recupero di materiale ed energia
  - CSL: Costi di spazzamento e lavaggio delle strade
- costo medio in €/ab per le entrate tariffarie totali così come risultanti dai Piani Economici Finanziari redatti secondo MTR-2 e successivi aggiornamenti.

**Indicatori dell'efficienza nello svolgimento del servizio:**

- livello di soddisfazione degli utenti
- numero di segnalazioni
- standard qualitativi ARERA secondo lo schema regolatorio in cui è inserita la gestione la cui pianificazione è stata precedentemente indicata.

	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV				
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	manca prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)			
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di notifiche degli impianti non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centavanti (120) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di ritiri di rifiuti in chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%
Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto o/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all'Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39	n.a.	n.a.	80%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Diffusione dei contenuti della raccolta stradale e proximity non servizi ritirati, di cui all'Articolo 40	n.a.	n.a.	80%
Tempo medio di attesa, di cui all'Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per	n.a.	Solo registrazione	Solo registrazione	≤ 340 secondi	Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.	n.a.
					Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46	n.a.	n.a.	80%
					Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiori a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.	n.a.
					Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	n.a.	70%	80%

e) Il confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio

Il raggiungimento degli obiettivi che il Comune di Castellanza si è prefissato, attraverso l'individuazione di precisi indicatori, è garantito da un articolato sistema di previsioni vincolanti contenute, in primo luogo, nel contratto di servizio e, in secondo luogo, nel Progetto Tecnico ed Economico, nel PEF e nella Carta della qualità del Gestore che costituiscono parte integrante del contratto stesso.

Nello specifico, ALA si impegna a garantire le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio e nei suoi allegati, obbligandosi al raggiungimento degli obiettivi ivi inclusi. Queste previsioni sono supportate da un sistema di controlli da parte dell'Ente affidante molto incisivo (cfr. artt. 16 e ss. del contratto) e di penali mirate (cfr. artt. 19 e ss. del contratto).

Dal punto di vista squisitamente tecnico, dall'analisi del Progetto Tecnico di ALA emerge che, con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani e raggiungere gli obiettivi sopra citati, l'organizzazione del servizio prevede la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili, con benefici importanti per tutta la Comunità.

L'impostazione progettuale è volta a massimizzare l'efficacia e l'efficienza del servizio di raccolta differenziata. I servizi sono impostati quindi sulla gestione della raccolta differenziata porta a porta delle varie frazioni di rifiuto conferite dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche ubicate su tutto il territorio comunale.

In tutto il territorio comunale viene attuata a cura degli utenti la separazione "a monte" dei rifiuti urbani non ingombranti provenienti da fabbricati o altri insediamenti civili in genere, con riferimento alle componenti merceologiche principali.

Con circuiti separati è organizzato il servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (pile e farmaci).

I rifiuti raccolti a domicilio vengono di norma conferiti dagli utenti a bordo strada secondo le modalità previste per ogni tipologia.

I sacchi previsti per le Raccolte differenziate saranno tutti semitrasparenti onde consentire una verifica visiva del loro contenuto.

In caso di errato riempimento del sacco, non sarà possibile procedere al suo ritiro e verrà apposto un adesivo con l'invito al corretto confezionamento. L'errato comportamento sarà segnalato da ALA all'Ufficio Ambiente del Comune; quest'ultimo si riserva di sensibilizzare l'utenza interessata e di autorizzare ALA ad effettuare il ritiro dei sacchi confezionati non correttamente nel caso in cui non è noto il produttore di rifiuti.

Nel caso in cui il produttore possa invece essere indentificato, ALA avvierà - in special modo in caso di Utenze Non Domestiche - una interlocuzione diretta tramite la nuova figura dello steward ambientale che provvederà a illustrare le corrette modalità di esposizione e raccolta svolgendo quindi una funzione di informatore ambientale e segnalando – qualora necessario – il reiterarsi di comportamenti difforni dai regolamenti.

f) Gli assetti gestionali e tecnico-economici per conseguire gli obiettivi

Per assicurare l'adempimento ed il raggiungimento di tutti i servizi e obiettivi proposti ALA avrà alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente e idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti, nel pieno rispetto di quanto previsto dal C.C.N.L. unico di settore attualmente vigente.

Oltre al personale necessario allo svolgimento normale del servizio, ALA dovrà disporre di altro personale in numero sufficiente a garantire le eventuali sostituzioni in caso di ferie o malattia.

ALA, per l'esecuzione del servizio selezionerà personale capace e fisicamente idoneo, istruito preventivamente sul servizio da svolgere e sulle caratteristiche e le modalità operative dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature nonché dei dispositivi individuali di protezione previsti; garantirà inoltre un costante elevato grado di conoscenze professionali del personale di ogni ordine e grado organizzando periodici corsi di aggiornamento.

ALA per lo svolgimento del servizio utilizzerà mezzi ed attrezzature in perfetto stato di efficienza e di decoro, in quantità sufficiente e di tipo idoneo al regolare svolgimento dei servizi.

ALA si impegna ad assicurare che tutti i macchinari, i mezzi e le attrezzature siano mantenuti costantemente in perfetto stato di efficienza e di presentabilità, assoggettandoli alle revisioni periodiche previste dalle normative vigenti e ricorrendo, ove necessario alle opportune attività manutentive di carattere sia ordinario che straordinario, impegnandosi inoltre a provvedere alla pulizia e alla

disinfezione periodica (almeno quindicinale) dei mezzi impiegati. Tutti i mezzi di medio-grandi dimensioni, previo accordo con le associazioni sindacali, saranno dotati di antenna GPS per la tracciatura del percorso e delle soste. I mezzi che si utilizzeranno su percorsi a medio-breve raggio dovranno essere elettrici o alimentati a gas GPL e metano, oppure dovranno essere alimentati con carburanti ecologici, privilegiando tecnologie a basso o nullo impatto ambientale.

Come si dirà meglio nei paragrafi seguenti, e in particolare nella Sezione D.4, il servizio di igiene urbana sarà affidato ad ALA dal 1° maggio 2024.

La Società può contare su una vasta e consolidata esperienza nel settore dei rifiuti urbani in quanto svolge, ad oggi, il servizio di igiene ambientale nei Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate, Magnago, Villa Cortese, Arconate, Buscate, San Giorgio su Legnano, Rescaldina, Cornaredo, Magenta, Ossona, Cuggiono, Boffalora sopra Ticino, Dairago, Turbigo, Robecchetto con Induno e Gallarate. La qualità dei servizi offerti e l'attenzione alle esigenze dei territori serviti hanno permesso ad ALA di radicarsi e ampliare negli ultimi anni il proprio bacino d'attività.

Gli oltre vent'anni di esperienza nell'attività dei servizi ambientali, prima come AMGA – ASM e AMSC successivamente come ALA, garantiscono alla società elevati standard di qualità, confermati dal possesso delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

Nella consapevolezza di come l'educazione ambientale e la riduzione della produzione di rifiuti e il loro riciclo siano valori fondamentali per una società sostenibile e rispettosa dei principi dell'economia circolare, ALA svolge sui territori dei 18 Comuni serviti attività di formazione e comunicazione mirate a sensibilizzare cittadini e studenti delle scuole su queste tematiche.

La performance del servizio di igiene urbana svolta da ALA nei comuni ad oggi serviti risulta, per quanto consta a questa Amministrazione, ottima, sia in termini di standard qualitativi che economici.

La società risulta fortemente inserita ed integrata nel territorio ed in linea con le disposizioni nazionali, europee, e regolatorie, che indicano un orientamento integrato al ciclo dei rifiuti. ALA da marzo 2022 ha realizzato, tramite un contratto di concessione, un centro integrato polifunzionale di digestione anaerobica e compostaggio in grado di produrre, attraverso il trattamento della frazione umida, biometano e ammendante organico di qualità. Tale caratteristica è peculiare in quanto rispetto a molte altre gestioni *in house*, dove le varie attività del servizio vengono sub-appaltate a gestori terzi, ALA risulta essere un gestore integrato che si occupa direttamente di tutte le attività del ciclo dei rifiuti, dalla raccolta e trasporto al trattamento degli stessi (affidamento *in house* con produzione diretta dei servizi).

\*

## **SEZIONE B.2 - OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E RELATIVE COMPENSAZIONI**

Il servizio di igiene urbana e ambientale costituisce un servizio pubblico locale (ai sensi dell'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 3-*bis* del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148) e, pertanto, va svolto nel rispetto dei principi di accessibilità, parità di trattamento, universalità.

In particolare, le attività di gestione dei rifiuti urbani devono essere svolte nel rispetto di numerosi principi diretti alla tutela ambientale e della salute dei cittadini, a prescindere da criteri di redditività: infatti, la gestione dei rifiuti deve essere assicurata conformemente ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio del "chi inquina paga".

A tale fine la gestione dei rifiuti deve essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

Al fine di garantire a tutta la cittadinanza l'accesso universale al servizio di igiene urbana e ambientale, nel rispetto dei principi che governano la gestione integrata dei rifiuti urbani, il Comune, dopo aver valutato gli interessi pubblici sottesi alla gestione del servizio, ritiene di dover imporre sul proprio territorio i seguenti obblighi specifici di pubblico servizio, che dovranno essere rispettati dal nuovo gestore:

- continuità del servizio;
- copertura di tutto il territorio comunale;
- copertura di tutte le utenze domestiche e non domestiche afferenti al Comune.

Con riferimento agli aspetti economici del servizio, ed in particolare agli oneri correlati alla imposizione di obblighi di servizio pubblico, non si prevedono specifiche compensazioni a carico del Comune. L'articolo 1, comma 654, della L. n. 147/2013 prevede che la Tassa sui rifiuti (TARI), disciplinata dal comma 639 del medesimo articolo 1, assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi relativi allo smaltimento dei rifiuti in discarica, con la sola esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori. Si sottolinea inoltre come la questione è disciplinata dall'ARERA sia tramite l'MTR-2 che la disciplina sul contratto tipo.

Dal punto di vista economico, non è pertanto necessario prevedere oneri aggiuntivi per il gestore che debbano essere compensati tramite finanziamenti OSU (Oneri di servizio universale).

Risulta quindi rispettata la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

## **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **SEZIONE C.1 - SPECIFICAZIONE DELLA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

Il Comune di Castellanza ha valutato, all'esito di una istruttoria particolarmente articolata per come emerge dalla presente Relazione, che il ricorso all'affidamento *in house providing* del servizio di igiene ambientale rappresenta il modello di gestione più conveniente dal punto di vista sia tecnico che economico.

Nella successiva Sezione D si darà diffusamente conto degli esiti del procedimento di valutazione di convenienza del Progetto Tecnico Economico presentato da ALA, anche in confronto ai dati raccolti in situazioni territoriali e prestazionali omogenee.

L'affidamento ad ALA garantisce la più efficiente gestione del servizio in quanto, anche per questioni geografiche, il Comune di Castellanza è posizionato nelle immediate vicinanze rispetto ai territori già serviti da ALA. Inoltre, ALA fa parte del Gruppo AMGA Legnano S.p.A., ossia di un gruppo societario locale frutto dell'integrazione - non limitata al solo servizio di igiene urbana - tra numerosi soggetti pubblici omogenei, fortemente interconnessi tra di loro e radicati nel territorio. L'affidamento del servizio in questione ad ALA, previo ingresso del Comune nella compagine sociale di AMGA, consente, dunque, di generare e usufruire dei benefici economici e industriali per le società e per gli enti locali soci indiretti derivanti dalle sinergie e dalle economie di scala che si producono all'interno del Gruppo.

I documenti presentati dalla Società, e in particolare il Progetto Tecnico Economico, evidenziano, al proposito, l'alto valore pubblico generato dall'aggregazione, in termini di sinergia, efficienza, efficacia ed economicità, in quanto ALA - che già serve da oltre 20 anni, con soddisfazione da parte dell'utenza, un territorio formato attualmente da 18 Comuni della provincia di Milano e Varese, in un bacino composto da oltre 280.000 abitanti che si sviluppa su una superficie complessiva di 154 kmq. - è in grado di fornire sul territorio servizi di qualità a costi competitivi (che sfruttano, appunto, le sinergie del Gruppo, come ad esempio nel sistema degli approvvigionamenti, nella gestione finanziaria, nell'utilizzo di strutture e macchinari già in dotazione, nello sviluppo di nuove tecnologie applicate al servizio, etc.), mantenendo allo stesso tempo, grazie alla struttura societaria e al sistema del controllo analogo congiunto, decentrato in sede locale il governo e il controllo dei servizi sui rispettivi territori.

L'affidamento del servizio di igiene ambientale ad ALA, previo ingresso del Comune in AMGA, permetterà di integrare le relative attività nel segmento del trattamento/smaltimento rifiuti, nell'ottica dell'economia circolare promossa con insistenza dalla Comunità Europea (cfr. le norme promulgate

dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020). Questa circostanza rende ancora più indispensabili le aggregazioni tra diverse realtà e operatori pubblici del settore per sfruttare le sinergie e le economie di scala. Infatti, a partire dell'anno 2021 ALA e AMGA, in sinergia con AGESP S.p.A. e CAP Holding S.p.A., hanno promosso una iniziativa di "AREA VASTA" volta a realizzare sul territorio di riferimento la integrazione della filiera della gestione rifiuti affiancando alle attività già svolte sul perimetro della raccolta rifiuti anche le attività proprie del trattamento preliminare e finale dei rifiuti, dando vita a Neutalia S.r.l., prima società *benefit* totalmente pubblica operante nel settore.

Un ulteriore esempio dell'evidente sinergia generata dall'appartenenza di ALA ad un gruppo societario *multiutility* (AMGA) è rinvenibile nell'utilizzo dell'impianto di bio-digestione sito in Legnano e realizzato in virtù di un contratto di concessione promosso da AMGA e ALA. Detto impianto è destinato ad accogliere - a prezzi convenzionati - annualmente 40.000 tonnellate di Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano (FORSU) proveniente dalla raccolta differenziata e 12.400 tonnellate di frazione verde, per la produzione di biometano e compost di qualità da sfruttare commercialmente. Tutto questo, oltre a generare evidenti vantaggi economici, permette di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di economia circolare che il Comune dichiaratamente persegue.

L'ingresso nella compagine del gruppo AMGA rappresenta inoltre la opportunità per il Comune di Castellanza di accedere ad una molteplicità di servizi utili alla Amministrazione ed offerti in un'ottica di sinergia ed efficienza. A riguardo è utile fare riferimento al possibile sviluppo del servizio di igiene urbana, esplicitamente richiamato nella proposta di ALA, con la introduzione di un sistema di misurazione puntuale dei conferimenti e la conseguente rimodulazione dell'applicazione della TARI sulla base delle quantità di rifiuto effettivamente conferite al servizio pubblico. In questo scenario, coerente con le linee di sviluppo previste dal PRGR di Regione Lombardia, il gruppo AMGA rappresenta un partner affidabile e competente in grado di assolvere sia la fase di misurazione puntuale grazie alla esperienza accumulata da ALA sia la fase di gestione ed elaborazione del tributo puntuale (TARIP) tramite la Business Unit di AMGA che già eroga questo servizio a favore di numerose Amministrazioni comunali.

Una ulteriore opportunità di sinergie nell'ambito della cura del territorio e del decoro urbano offerta dal Gruppo AMGA è altresì rappresentata dalla possibilità di affidare alla società anche il servizio di manutenzione del verde pubblico. AMGA, infatti, ha una propria Business Unit dedicata a questa attività che annovera competenze e professionalità di alto livello. Questa attività si affianca e si interseca in maniera intrinseca con le attività di spazzamento e pulizia della città. Il coordinamento e le sinergie tra la manutenzione del verde e le attività di igiene urbana che si possono realizzare tramite l'ingresso nel gruppo AMGA sono quindi un beneficio ulteriore connesso alla operazione di cui trattasi.

Infine, vi è da dire che l'affidamento *in house providing* consente al Comune di dotarsi di un modello organizzativo più facilmente controllabile e particolarmente flessibile alle eventuali successive modifiche gestionali del servizio che dovessero emergere, anche con riferimento alle prestazioni da erogare e/o all'attivazione di possibili sperimentazioni nello svolgimento del servizio stesso.

Questo elemento risulta particolarmente qualificante anche alla luce della fase di repentine e profonde trasformazioni che il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sta attraversando. Si deve infatti qui ricordare che, a partire dall'anno 2019, il settore di cui trattasi è sottoposto all'attività di regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Authority, dopo un primo periodo di ricognizione del settore, ha avviato una incisiva attività che ha abbracciato sia gli aspetti economici e di tariffa (con la definizione del METODO TARIFFARIO RIFIUTI – MTR), sia gli aspetti qualitativi e prestazionali (con le delibere inerenti alla qualità del servizio TQRIF), sia gli aspetti contrattuali. Altrettanto rilevanti sono gli effetti che si stanno ripercuotendo in questi anni sul servizio di gestione rifiuti alla luce della transizione ecologica in atto.

Nella scelta dell'Amministrazione comunale sulla modalità di affidamento del servizio assume particolare rilevanza la consapevolezza del contesto attuale del settore di cui si è detto in precedenza e della necessità di affidare il servizio secondo modalità, quale è l'*in house providing*, che garantiscano all'Amministrazione Comunale un puntuale e continuo esercizio del controllo analogo e la flessibilità contrattuale che consenta di adeguarsi ad un contesto in frenetica evoluzione.

\*

## **SEZIONE C.2 - ILLUSTRAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI EUROPEI E NAZIONALI PER L'AFFIDAMENTO *IN HOUSE* E DESCRIZIONE DEI RELATIVI ADEMPIMENTI**

In merito all'affidamento ad ALA, società del Gruppo AMGA Legnano S.p.A., del servizio di igiene urbana e ambientale all'interno del Comune di Castellanza, sono ravvisabili i requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, lett. o) e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 in merito alla legittimità di un affidamento a società *in house*; infatti, (i) il Comune di Castellanza, diventando socio di AMGA attraverso l'ingresso nella relativa compagine sociale, sarà in grado di esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici; (ii) ALA svolge la propria attività prevalente a favore dei soci pubblici; (iii) sono assenti partecipazioni private nel capitale sociale di ALA.

ALA è una società facente parte del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. che, a sua volta, è una società a totale partecipazione pubblica controllata, mediante i meccanismi del controllo analogo congiunto, dai Comuni soci.

I Comuni soci di AMGA, ivi incluso il Comune di Castellanza, una volta che sarà entrata nella relativa compagine sociale, sono in grado di esercitare il controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici su AMGA e, mediante il meccanismo del controllo analogo indiretto a cascata, lo esercitano altresì su ALA; in particolare, mediante le disposizioni dello Statuto di ALA e i meccanismi di controllo previsti dalla Convenzione *ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000* e dal patto parasociale sottoscritto il 26 giugno 2019, tutti i Comuni soci di AMGA sono in grado di esercitare il controllo analogo sulle società del Gruppo, inclusa ALA. Più precisamente:

- ai sensi dell'art. 1 dello Statuto di AMGA, *“gli Enti Locali o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi per il tramite del Coordinamento soci di cui all'art. 22 del presente Statuto ed ai sensi della Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000”*;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dello Statuto di AMGA, *“La società ha altresì per oggetto lo svolgimento delle attività di direzione e coordinamento delle società controllate e la prestazione in loro favore di servizi. La società si pone altresì come strumento dei Comuni soci anche per quanto concerne la gestione delle partecipazioni, l'esercizio del controllo analogo nei confronti delle società del gruppo qualificabili come “società in house providing” ed il governo dei servizi svolti dalle predette società controllate, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui i Comuni soci sono portatori.”*;
- ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto di AMGA, *“L'affidamento diretto da parte dei soci di attività incluse nell'oggetto sociale comporta l'applicazione dei meccanismi di controllo analogo e congiunto ai sensi di legge. I soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, nelle seguenti forme e modalità: a) mediante la maggioranza qualificata prevista dall'articolo 19 del presente Statuto per l'Assemblea ordinaria dei soci; b) mediante le autorizzazioni dell'Assemblea ordinaria dei soci al compimento di atti di competenza dell'Organo Amministrativo previste all'articolo 20 del presente Statuto e nel presente articolo; c) a mezzo dell'organismo denominato “Coordinamento dei Soci”, costituito nei modi indicati dalla Convenzione stipulata tra i soci medesimi, ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., con atto in data 2 ottobre 2013, e successive integrazioni e modificazioni, il quale rappresenta la sede di informazione, consultazione e discussione tra i soci e tra la Società ed i soci e di controllo dei soci sulla Società, circa l'andamento generale dell'amministrazione della Società stessa, di disamina ed approvazione preventiva e di formulazione di pareri preliminari sulle deliberazioni, sugli atti e sugli argomenti di competenza dell'Assemblea generale dei soci, nonché di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti programmatici approvati o autorizzati dall'Assemblea medesima, nonché, infine, sugli atti societari individuati dalla Convenzione stipulata tra i soci medesimi, ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., con atto in data 2 ottobre 2013, e successive integrazioni e modificazioni; d) mediante l'esame della relazione semestrale di cui all'art. 27. A mezzo degli strumenti elencati nel presente articolo, le decisioni strategiche e quelle più importanti nell'amministrazione della Società sono comunque precedute dall'assenso degli Enti Locali soci, con le modalità e nei*

*termini di cui all'art. 7 della Convenzione stipulata tra i soci medesimi, ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., con atto in data 2 ottobre 2013 e successive integrazioni e modificazioni.”;*

- *ai sensi dell'art. 26 dello Statuto di AMGA, “Nel caso in cui la Società, ai sensi dell'art. 24 del presente Statuto, sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, la nomina degli Amministratori spetta in via diretta agli Enti Locali soci anche ai sensi dell'art. 2449 cod. civ., così da garantire che il Consiglio di Amministrazione sia composto da rappresentanti di tutti gli Enti Locali soci, secondo modalità tali che singoli rappresentanti possono rappresentare uno o più Enti Locali soci. (...) La designazione di un amministratore da nominare in rappresentanza di più soci avviene nell'ambito del Coordinamento soci, di cui all'art. 22 del presente Statuto, in sede di apposita riunione riservata ai soci di minoranza interessati, all'uopo convocata e validamente costituita alla presenza di tutti i suddetti soci, eventualmente rappresentati mediante delega attribuita ad altro socio di minoranza, deliberante secondo il principio di maggioranza del voto per teste.”;*
- *ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di ALA, “La società è a capitale interamente pubblico, intendendosi per capitale pubblico ai fini del presente Statuto anche quello detenuto da Società il cui capitale è totalmente pubblico incedibile a soggetti privati per disposizione statutaria. La società costituisce un modello organizzativo per la gestione di servizi pubblici locali da parte degli Enti Locali Soci diretti e indiretti.”;*
- *ai sensi dell'art. 23 dello Statuto di ALA, “L'affidamento diretto alla Società da parte degli Enti Locali Soci diretti e/o indiretti di servizi inclusi nell'oggetto sociale, comporta l'applicazione di meccanismi di controllo analogo e congiunto, che viene esercitato mediante le decisioni assunte dai soci nelle materie ad essi riservate ai sensi del successivo articolo 23.2; le stesse si sostanziano in tutte le decisioni strategiche e quelle più importanti per la società. I soci, nell'assumere tali decisioni, dovranno conformarsi a quanto statuito in seno agli appositi organismi di Coordinamento fra gli Enti Locali Soci diretti e/o indiretti, denominati «Coordinamenti degli Enti Locali Soci»”;*
- *i comuni soci di AMGA hanno sottoscritto una convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per l'esercizio del controllo analogo su ALA e sul Gruppo, allo scopo di garantire l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri sociali per mezzo di indirizzo e di controllo, oltre che il funzionamento degli ulteriori strumenti di natura parasociale, finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla società e sulle società in house del Gruppo analogo a quello esercitato sui propri servizi. In particolare, l'organismo collegiale denominato “Coordinamento dei Soci” è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e tra la società e i Soci, circa l'andamento generale dell'amministrazione della società stessa; al Coordinamento dei Soci spetta la disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci e l'approvazione del bilancio, dei piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, degli altri atti sottoposti per statuto ad autorizzazione assembleare e degli atti di competenza dell'Assemblea straordinaria possono essere approvati o autorizzati dall'Assemblea dei Soci solo previo parere del Coordinamento, che verifica altresì lo stato di attuazione degli obiettivi della società;*

- inoltre, le società che detengono le quote di partecipazione di ALA, ivi inclusa AMGA, hanno sottoscritto in data 26 giugno 2019 un patto parasociale volto a convenire uno schema di *governance* che consenta un controllo coordinato, esercitato congiuntamente dai Soci, e disciplinare il controllo analogo delle parti su ALA in coordinamento con le disposizioni statutarie.

Sussiste altresì il requisito dell'attività prevalente, in quanto:

- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di AMGA, *“la società realizza la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano”* e *“La Società e le sue controllate “in house”, sotto pena di grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 codice civile, in caso di mancato rispetto della seguente previsione, dovranno effettuare oltre 80% (ottanta per cento) del fatturato nello svolgimento dei compiti alle stesse affidati dagli Enti Pubblici soci?”*;
- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di ALA, *“la Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c. in caso di mancato rispetto della seguente previsione, dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti Pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.”*;
- da quanto risulta dai bilanci dell'ultimo esercizio 2022 di AMGA, emerge che la società ha svolto il 93% di attività a favore dei Comuni soci;
- da quanto risulta dai bilanci dell'ultimo esercizio 2022 di ALA, emerge che la società ha svolto il 181,44% di attività a favore dei Comuni soci.

Infine, non risultano partecipazioni di capitali privati nel capitale sociale di AMGA e di ALA, in quanto:

- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di AMGA, *“La società è a capitale interamente pubblico, incedibile a privati?”*;
- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di ALA, *“La società è a capitale interamente pubblico, intendendosi per capitale pubblico ai fini del presente Statuto anche quello detenuto da Società il cui capitale è totalmente pubblico incedibile a soggetti privati per disposizione statutaria.”*;
- dalla visura di AMGA emerge una partecipazione totalitaria di soggetti pubblici;
- dalla visura di ALA emerge una partecipazione totalitaria di società a partecipazione pubblica, a loro volta partecipate in via totalitaria da soggetti pubblici.

\*\*\*

## SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

### SEZIONE D.1 – RISULTATI ATTESI

Secondo quanto previsto dallo Schema Tipo, nella presente Sezione sono indicati i risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- a. finanza pubblica;
- b. qualità del servizio;
- c. costi per l'ente locale e per gli utenti;
- d. investimenti.

#### a) Finanza pubblica

Con riferimento all'impatto sulla finanza pubblica della modalità di affidamento *in house* del servizio, i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio sono coperti in misura integrale dalla tariffa sui rifiuti riscossa dal Comune; ai sensi dell'articolo 1, comma 654, della L. n. 147/2013, la tariffa sui rifiuti assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi relativi allo smaltimento dei rifiuti, con la sola esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

#### b) Qualità del servizio

Con riferimento alla qualità del servizio, è utile ribadire che ALA persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato sul raggiungimento degli obiettivi economici, rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito.

L'obiettivo del progetto industriale è quello di mettere a fattor comune competenze, infrastrutture, mezzi degli operatori pubblici attualmente frammentati, di piccole dimensioni e poco efficienti, con l'obiettivo di creare un gestore pubblico integrato del servizio di igiene urbana che operi su area vasta, andando a promuovere con un "movimento dal basso" la collaborazione tra Comuni soci in un'ottica di bacino, la cui costituzione è fortemente spinta dalla regolazione, al fine di:

- perseguire politiche di razionalizzazione e aggregazione delle gestioni: incremento del bacino di utenza per raggiungere economie di scala e permettere investimenti infrastrutturali;
- una gestione sovra comunale che opera su un territorio vasto, con conseguente integrazione dei servizi che compongono la gestione dei rifiuti secondo i principi di ARERA;
- attivare politiche di sinergia con altri servizi pubblici a rete (*waste – water - energy*);
- passare da una gestione di breve periodo ad una gestione di medio-lungo periodo, funzionale e coerente alla attivazione di investimenti per il miglioramento del servizio;

- utilizzare gli impianti di proprietà pubblica presenti sul territorio con conseguenti impatti sulla economicità del servizio e di autosufficienza rispetto alle principali frazioni di rifiuti raccolte.

Con l'affidamento della gestione del servizio ad ALA, previo ingresso nella compagine sociale di AMGA, il Comune di Castellanza intende raggiungere obiettivi qualitativi sfidanti che tengano conto della complessità delle normative europee, nazionali e regionali:

- percentuale di raccolta differenziata pari al **77,5%** (80% in caso di applicazione della tariffa puntuale) con un miglioramento di oltre 2,5 punti percentuali rispetto alla situazione attuale;
- riduzione della quantità di rifiuto totale prodotto ad abitante fino a **573 kg/ab.a** con un miglioramento del 3% rispetto alla situazione attuale;
- rispetto dei CAM;
- rispetto degli standard qualitativi ARERA secondo lo schema regolatorio di inserimento della gestione.

Quanto descritto è indice di una gestione ben radicata nel territorio propensa a sviluppi futuri lungimiranti in ottica del rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità, con una prospettiva a lungo periodo di aggregazione e con il raggiungimento della gestione integrata del servizio. Una gestione di questo tipo comporta i seguenti benefici:

- passaggio da una gestione non integrata del servizio di igiene urbana ad una gestione integrata dello stesso con presidio integrato da parte di un'unica realtà industriale di tutte le fasi della filiera *waste* (integrazione verticale);
- passaggio da una gestione di breve periodo ad una di lungo periodo, funzionale e coerente alla attivazione di investimenti per il miglioramento del servizio e per l'impiantistica di supporto (digitalizzazione del servizio, sistemi di misurazione, miglioramento dell'impiantistica, etc);
- sviluppo di un modello di servizio omogeneo sul territorio, che abbia al centro l'implementazione della tariffa puntuale, capace di abbracciare un AREA VASTA ottenendo così economie di scala ed efficienza ambientale, e superando i problemi del Comune in qualità di ETC nell'affrontare la regolazione;
- attivazione di politiche industriali di sinergia con altri servizi pubblici a rete (*waste – water - energy*) in ottica di Economia Circolare;
- utilizzo degli impianti di proprietà pubblica presenti sul territorio con conseguenti impatti sulla economicità del servizio e di autosufficienza rispetto alle principali frazioni di rifiuti raccolte.

c) Costi per l'ente locale

Con riferimento ai costi per l'ente locale si segnala la integrale copertura del costo tramite il gettito della tassa di scopo TARI che corrisponde al valore del Piano Economico e Finanziario ai sensi del MTR – 2. Con riferimento ai costi per gli utenti si rimanda alla successiva Sezione D.2.

d) Investimenti

Con riferimento agli investimenti, nel PEF è previsto un importo di circa 1,1 ML€ (esclusa IVA) in investimenti materiali per l'ammodernamento e l'efficientamento della flotta aziendale e installazione nuova pesa presso il Centro di Raccolta nonché nuovo lettore tessere (eventuali interventi di adeguamento del CdR saranno oggetto di valutazioni puntuali).

Altresì si ritiene fondamentale richiamare, in questa sede, la importante operazione prevista dalla società Neutalia, società partecipata da ALA, il cui piano industriale contempla oltre 110 ML€ di investimento funzionali a traguardare gli obiettivi economici e ambientali previsti nell'affidamento del servizio a favore di ALA.

Neutalia S.r.l. è la società benefit costituita in data 30/6/21 da Agesp S.p.A., Amga Legnano S.p.A. e Cap Holding S.p.A., Aemme Linea Ambiente S.r.l. e ASM Magenta a cui è stata affidata dai Soci una complessa operazione industriale nell'ottica dell'economia circolare e dell'innovazione dei processi di gestione dei rifiuti tramite un rilancio tecnologico – gestionale dell'impianto di termovalorizzazione sito nel comune di Busto Arsizio.

Neutalia, su impulso anche dei Soci indiretti, ha redatto il proprio piano industriale di sviluppo, un programma di ambiziosi investimenti preordinati alla progressiva trasformazione dell'attuale termovalorizzatore in un innovativo polo impiantistico dedicato al recupero di materia e di energia, con un sensibile incremento della produzione di energia elettrica e una consistente valorizzazione dei cascami termici, a beneficio della rete di teleriscaldamento anche a servizio del territorio di Castellanza già servito, il tutto per un ammontare di oltre 110 mln€.

Detto piano è stato approvato dai Soci di AMGA Legnano S.p.A. che hanno individuato lo sviluppo tecnologico del polo impiantistico sopra menzionato quale strumento essenziale per traguardare gli obiettivi di sostenibilità ambientale e promozione della economia circolare della stessa Amministrazione.

ALA, che tramite il rapporto societario con Neutalia conferirà, in virtù di un contratto di servizio redatto conformemente ai criteri del “*in house*”, le principali frazioni di rifiuto raccolte sul territorio comunale di Castellanza (fra cui il rifiuto secco indifferenziato CER 20.03.01 e 3i rifiuti ingombranti CER 20.03.07 presso l'impianto di Neutalia), può traguardare gli obiettivi contrattualmente previsti sia di efficacia e sostenibilità gestionale (raggiungimento del 77,5% di raccolta differenziata e massimizzazione dei rifiuti a recupero) sia di economicità tramite lo sviluppo del polo di Neutalia.

In tema di sostenibilità gestionale il Piano Industriale di Neutalia prevede infatti, la realizzazione di due specifiche linee finalizzate al pretrattamento e selezione della frazione secco indifferenziato e dei rifiuti ingombranti. Detto sviluppo impiantistico è funzionale alla intercettazione delle componenti di materia recuperabili ancora presente nei due flussi di rifiuti eterogenei consentendo quindi di avviare a recupero di materia circa il 18% del rifiuto indifferenziato diversamente destinato alla termovalorizzazione. Tramite quindi l'affidamento del servizio ad ALA ed il conferimento delle frazioni di rifiuto sopra richiamate a Neutalia si realizzano quegli obiettivi di massimizzazione del recupero di materia che l'Amministrazione di Castellanza persegue.

In tema di economicità si evidenzia che nel PEF redatto a sostegno dell'affidamento di cui la presente relazione i costi di trattamento delle frazioni secco indifferenziato e rifiuti ingombranti sono valorizzati coerentemente con quanto previsto nel piano di sviluppo di Neutalia e risultano inferiori ai prezzi di mercato. Inoltre gli oneri di trasporto e conferimento delle frazioni sopra menzionate tengono conto di una particolare condizione di vantaggio dettata dalla possibilità di conferire presso un sito logisticamente favorevole che consente un risparmio sia in termini di costi vivi di trasporto che di costi indiretti organizzativi consentendo la massimizzazione del tempo di servizio a favore della raccolta sul territorio e limitando quello destinato ai trasferimenti verso il punto di conferimento.

Per quanto sopra, gli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo di Neutalia risultano funzionali e necessari per trarre gli obiettivi previsti nel contratto di servizio tra ALA e il Comune di Castellanza; detti investimenti sono quindi richiamati anche nel PEF a corredo dell'affidamento di cui trattasi avente una durata di 15 anni coerente con il tempo minimo di recupero finanziario degli investimenti previsti e previsto dai principi civilistici.

\*

## **SEZIONE D.2 – COMPARAZIONE CON OPZIONI ALTERNATIVE**

Al fine di dimostrare che l'affidamento ad ALA con la gestione *in house* è quello tecnicamente ed economicamente più efficiente, oltre quello in grado di apportare più benefici alla collettività in termini di universalità, socialità e accessibilità determinate dalla continuità del servizio che l'affidamento garantirebbe, è stata effettuata una analisi economico-qualitativa della performance del servizio del territorio di Castellanza rispetto ad altre realtà.

Per effettuare l'analisi sono stati individuati Comuni con caratteristiche simili a Castellanza (numero di abitanti, struttura urbanistica, etc.) nel territorio lombardo, insistenti nella stessa provincia o in territori limitrofi – stante la posizione di confine dello stesso Comune rispetto alla Città Metropolitana di Milano, in cui il servizio è svolto con modalità simili (sistema Porta a porta, secco-umido etc.) pur con diverse tipologie di affidamento (*in house*, gara a doppio oggetto, affidamento con gara d'appalto) per un

confronto relativo alle performance tecniche ed economiche. La tabella che segue riassume il campione preso in considerazione.

Per poter standardizzare il confronto con gli altri Comuni, è importante considerare il numero di abitanti equivalenti, che per Castellanza sono pari a circa 18.000 tenendo conto dei flussi relativi all'Ateneo cittadino, con circa 3.000 tra studenti e personale docente e non docente, oltre alle strutture sanitarie e ricettive presenti sul territorio comunale per circa 1.700 utenti.

Tale assunzione trova conforto nella produzione rifiuto per abitante (cfr. Tab 2 esposta di seguito) che per Castellanza assume valori decisamente fuori scala considerando gli abitanti standard; l'indicatore assume invece valori più allineati considerando gli abitanti equivalenti e anzi il numero sopra indicato risulta di per sé anche prudenziale, a maggior conforto della validità dell'analisi.

Tab 1

Comune	Provincia	Tipo Affidamento	Pop.(abitanti)
Castellanza	Varese	in house	14.149
<i>Castellanza (ab. Equivalenti)</i>	<i>Varese</i>	<i>in house</i>	<i>18.000</i>
Cesate	Milano	gara	14.188
Opera	Milano	in house	14.225
Carate Brianza	Monza e della Brianza	gara	17.756
Melegnano	Milano	in house	17.938
Arese	Milano	in house	19.552
Tradate	Varese	in house	18.852
Fagnano Olona	Varese	gara	12.301
Olgiate olona	Varese	gara	12.548
Saronno	Varese	gara	38.476

*in font rosso i dati calcolati sugli abitanti equivalenti*

Dati 2021 – Fonte ISPRA

Per ciascun Comune è stata effettuata una analisi di n. 2 parametri tecnici e n. 2 parametri economici come da tabella.

Parametri Tecnici	Parametri Economici
Percentuale di raccolta differenziata (%RD)	Costi del servizio per abitante (CTot/Ab)
Quantità di rifiuto indifferenziato prodotto per abitante (RUR/Ab)	Costi del servizio per tonnellata di rifiuto prodotta (CTot/ton)

Sono stati analizzati i dati 2021. In particolare, per l'analisi dei parametri economici sono stati presi come riferimento i dati dei piani economici finanziari (PEF) 2023 formulati secondo quanto previsto dal Metodo tariffario rifiuti (MTR-1) – qualora disponibili - o i dati ufficiali ISPRA/Orso disponibili.

Per le entrate tariffarie totali è stato considerato il dato al netto di:

- ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF;
- attività esterne Ciclo integrato RU;
- eventuale superamento del limite alla crescita;
- detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020.

I costi operativi sono invece stati determinati, sempre riferendosi al PEF 2021, sommando i valori relativi alle seguenti componenti tariffarie:

- costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT;
- costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD;
- costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL;
- costi generali di gestione CGG.

Tab 2

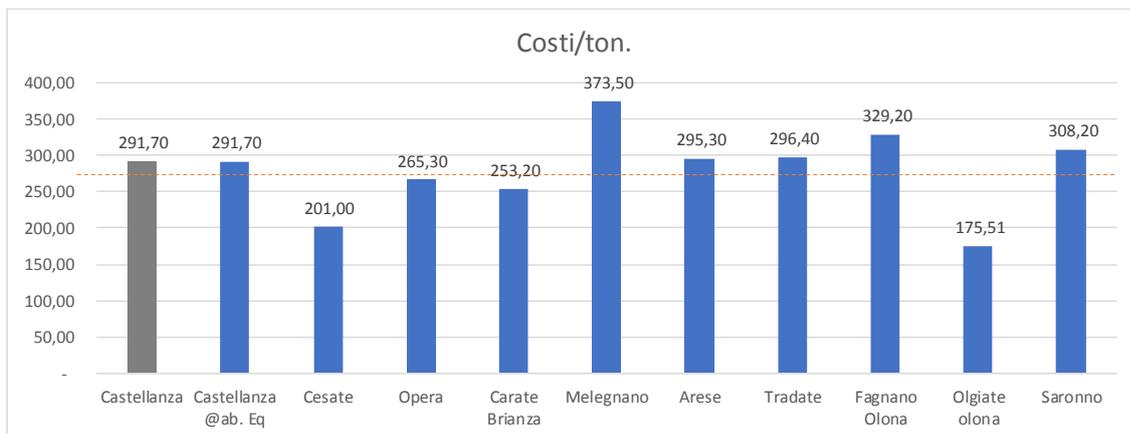
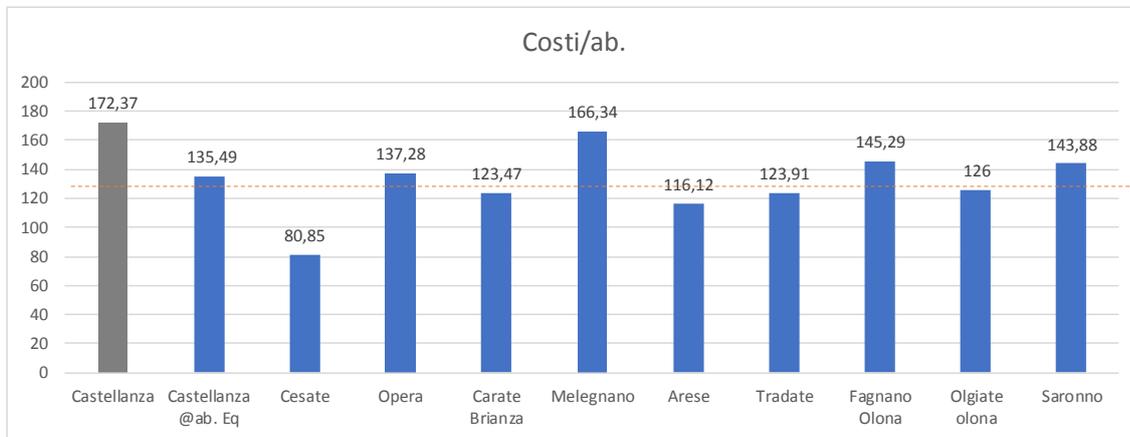
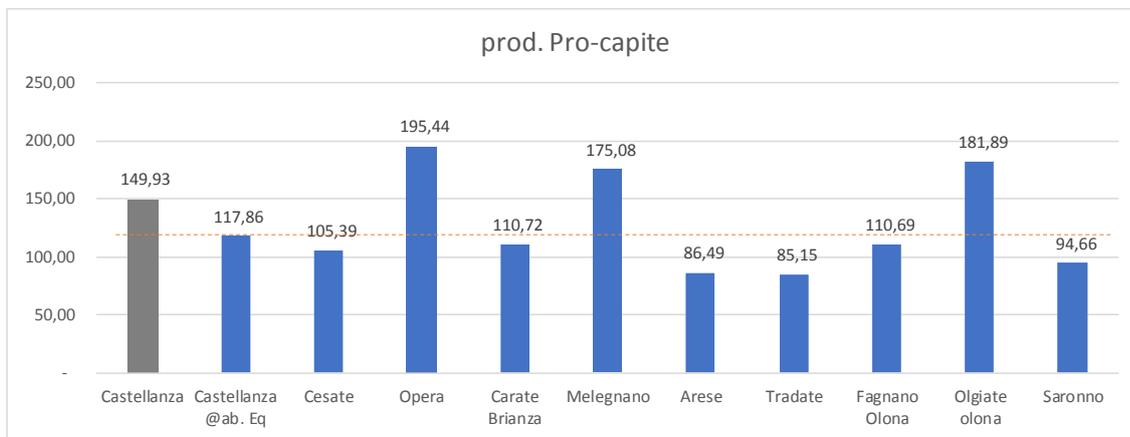
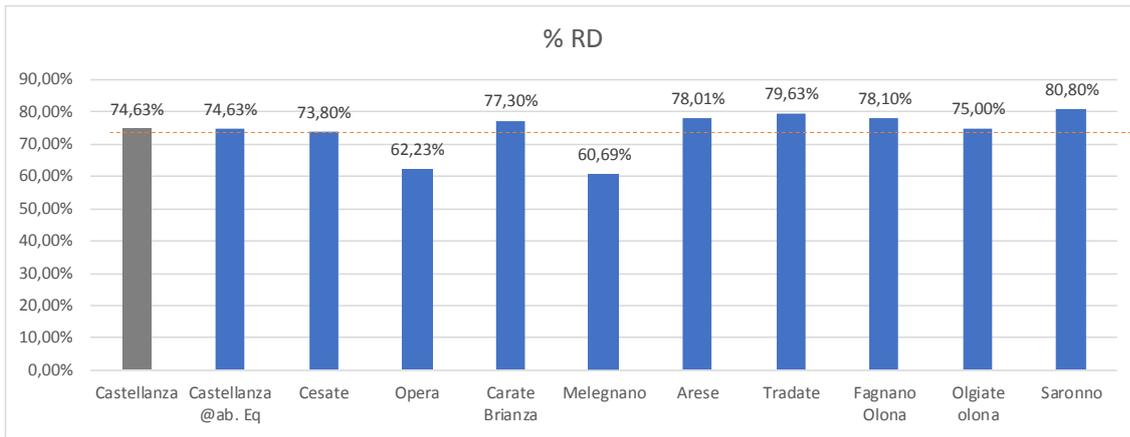
Comune	Parametri TECNICI			Parametri ECONOMICI	
	%RD	Pro capite Rif TOT (kg/ab.*anno)	Pro capite Rif ind (kg/ab.*anno)	CTOT €/ab/anno	CTOT €/ton/anno
Castellanza	74,63%	590,98	149,93	172,37	291,70
<i>Castellanza (ab. Equivalenti)</i>	<i>74,63%</i>	<i>464,54</i>	<i>117,86</i>	<i>135,49</i>	<i>291,70</i>
Cesate	73,80%	402,26	105,39	80,85	201,00
Opera	62,23%			137,28	

		517,41	195,44		265,30
Carate Brianza	77,30%	487,73	110,72	123,47	253,20
Melegnano	60,69%	445,41	175,08	166,34	373,50
Arese	78,01%	393,30	86,49	116,12	295,30
Tradate	79,63%	417,99	85,15	123,91	296,40
Fagnano Olona	78,10%	441,35	110,69	145,29	329,20
Olgiate olona	75,00%	717,92	181,89	126,00	175,51
Saronno	80,80%	466,85	94,66	143,88	308,20
<i>media del campione</i>	<i>74,02%</i>	<i>475,47</i>	<i>126,34</i>	<i>129,86</i>	<i>278,93</i>

*in font rosso i dati calcolati sugli abitanti equivalenti*

Dati 2021 – Fonte ISPRA

Riportiamo di seguito la rappresentazione grafica dei dati e degli indicatori presentati in tabella:



Dalla analisi dei valori sopra riportati si evince come la percentuale di raccolta differenziata risulti in linea con la media del *cluster* di riferimento. La produzione *pro capite* risulta invece più elevata del valore medio, ciò trova motivazione nella significativa incidenza delle utenze non domestiche (es: supermercati e centri commerciali) sulla produzione complessiva dei rifiuti urbani, oltre che in riferimento all'ateneo universitario e alle strutture sanitarie e ospedaliere presenti. Se infatti si considera in termini di abitanti/equivalenti l'apporto del solo ateneo (valorizzato in 3000 ab-eq) la produzione *pro capite* si riduce attestandosi al di sotto del valore medio del cluster di riferimento.

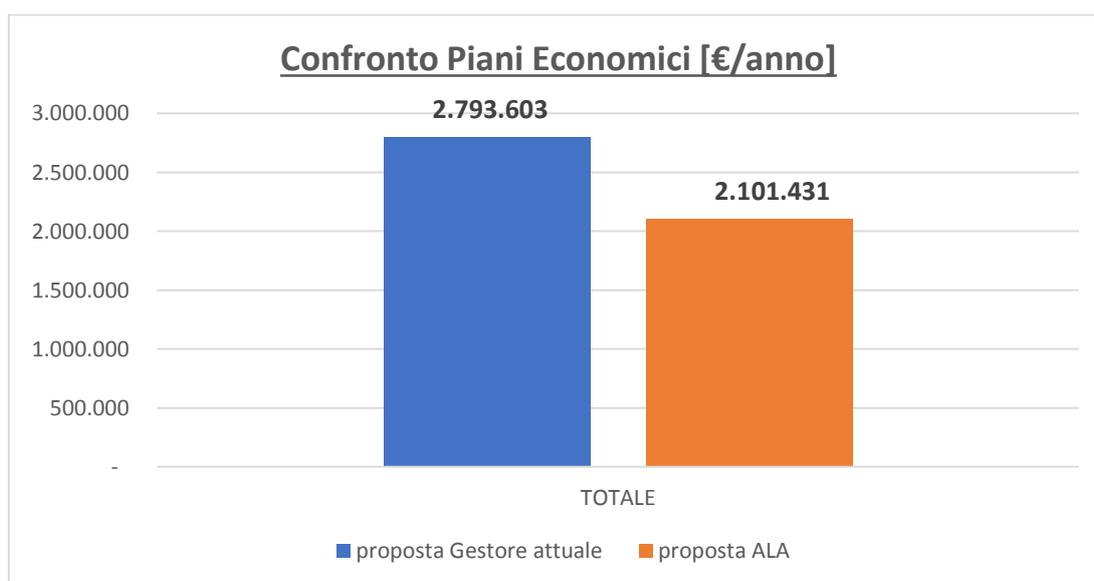
In coerenza con l'analisi degli indicatori tecnici, anche quelli economici evidenziano un dato sia di costo unitario per abitante che – includendo gli abitanti equivalenti rappresentati dall'ateneo - sia di costo per tonnellata di rifiuto gestita in linea con la media di riferimento.

Sia per quanto riguarda i parametri tecnici che per quelli economici si evince dall'analisi comparativa come la gestione *in house*, se applicata in un contesto che permette di sfruttare sinergie industriali legate all'integrazione verticale e alla conoscenza del territorio, è in linea se non più virtuosa rispetto alle gestioni affidate tramite gara.

\*

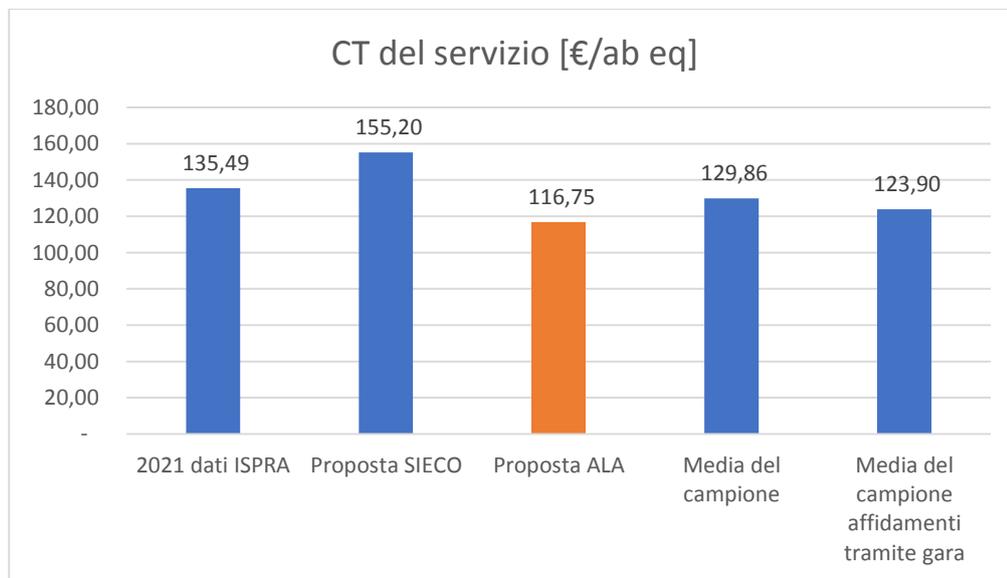
### SEZIONE D.3 – COMPARAZIONE CON GESTIONE ATTUALE

Al fine di appurare il razionale economico dell'affidamento ad ALA, si espone di seguito il risultato del confronto tra il Piano Economico del Gestore attuale e la Proposta di ALA, entrambi inclusivi dei servizi integrativi richiesti dall'Amministrazione Comunale:



Dall'analisi comparativa emerge come la proposta di ALA porta ad un beneficio pari a circa il 25% per circa 700 mila euro su base annua.

Oltre alla rilevante incidenza del *saving* deducibile dal confronto del valore assoluto delle due proposte, per meglio appurare la bontà della proposta di AEMME si riporta di seguito l'esito del confronto delle varie proposte utilizzando il parametro dei costi totali del servizio per abitante:



La proposta Aemme risulta quindi migliorativa oltre che della Proposta del Gestore attuale anche rispetto ai valori del campione utilizzato per il confronto (dati ISPRA).

\*

#### SEZIONE D.4 – ANALISI E MOTIVAZIONI DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

ALA ha presentato, a corredo del Progetto Tecnico Economico per lo svolgimento del servizio di igiene ambientale, un PEF di affidamento dal quale emerge che il periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio è pari a 15 anni: l'analisi puntuale delle previsioni del PEF, in termini di (i) proiezione dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, (ii) assetto economico-patrimoniale della società, dimensione del capitale proprio investito e ammontare dell'indebitamento, (iii) livello di remunerazione del capitale investito riconosciuto nel contratto di servizio, è contenuta nella successiva Sezione E.1.

Emerge in particolare la rilevanza del c.d. Piano di Sviluppo Neutalia, società *in house* (prima società *benefit* pubblica nell'ambito della gestione dei rifiuti) che annovera tra i suoi soci ALA, che quindi può conferire rifiuti presso l'impianto gestito da Neutalia in Borsano in virtù di un affidamento diretto rispondente ai requisiti dell'*in house providing*. Gli investimenti in Neutalia, che si realizzeranno nel periodo 2024-2028 e garantiscono l'operatività dell'impianto di trattamento rifiuti sito a Borsano, hanno permesso ad ALA di offrire all'Amministrazione un Progetto Tecnico Economico che presuppone il

conferimento dei rifiuti presso l'impianto di Neutalia. Il Progetto Tecnico Economico alla base della presente Relazione, dunque, assume come dati di immissione iniziale per la redazione del piano economico finanziario, i seguenti elementi:

- applicazione delle tariffe di conferimento di Neutalia;
- risparmi sul costo del trasporto dei rifiuti, nel rispetto del principio di prossimità nella gestione dei rifiuti;
- riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'ottimizzazione della logistica nell'attività di raccolta rifiuti;
- ottimizzazione nell'uso della flotta aziendale determinata dai ridotti tempi di conferimento.

Tali assunzioni si traducono, come emerge dall'analisi del PEF (v. anche Sezione E.1) in un sensibile risparmio sul costo del trasporto dei rifiuti nonché sulle tariffe di conferimento; in particolare si prevede per RSU a partire dal 2025 un decremento da 130 €/t fino ad un prezzo di 110 €/ton nel 2027, nella massimizzazione del recupero della materia, secondo i principi dell'economia circolare.

L'entità degli investimenti della Società, per come meglio specificati nella successiva Sezione E.1, genera quindi un periodo di ammortamento degli stessi pari a 15 anni, coincidenti con la durata del contratto di servizio.

\*\*\*

## SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

### SEZIONE E.1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Per il primo anno di affidamento (2024) il costo IVA esclusa del servizio complessivo risulta pari a € 2.101.430,51.

	2024		
	ALA CASTELLANZA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Servizi integrativi	Totale
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	169.397		169.397
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	263.013		263.013
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	311.419		311.419
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	694.129	43.680	725.797
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV	9.239		9.239
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	166.252		166.252
Fattore di Sharing b	0,60		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	99.751		99.751
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	184.220		184.220
Fattore di Sharing ω	0,10		
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	121.585		121.585
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.225.860</b>	<b>43.680</b>	<b>1.269.540</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	445.422	84.366	521.788
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	6.338		6.338
Costi generali di gestione CGG	289.606		289.606
Costi comuni CC	295.943	-	295.943

Ammortamenti Amm	-		
Accantonamenti Acc	-		
Remunerazione del capitale investito netto R	-		
Costi d'uso del capitale CK	-		
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	6.159		6.159
<b><math>\Sigma</math>Tfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>747.524</b>	<b>84.366</b>	<b>831.890</b>
<b><math>\Sigma</math>Ta= <math>\Sigma</math>TVa + <math>\Sigma</math>Tfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.973.385</b>	<b>128.046</b>	<b>2.101.431</b>
<b><math>\Sigma</math>Ta= <math>\Sigma</math>TVa + <math>\Sigma</math>Tfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.973.385</b>	<b>128.046</b>	<b>2.101.431</b>

Per gli anni successivi, i corrispettivi verranno rivisti in coerenza da quanto previsto da ARERA con il metodo tariffario rifiuti MTR-2.

\*

## SEZIONE E.2 - MONITORAGGIO

Ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 201/2022, gli enti locali esercitano il controllo sulla gestione dei servizi pubblici locali affidati e predispongono un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali.

A tal fine, coerentemente con lo schema tipo di contratto di servizio predisposto da ARERA (documento per la consultazione 643/2022/R/RIF), il Comune ha previsto un sistema di controlli sulla gestione e connessi obblighi del gestore e correlate penali, al fine di garantire un efficace monitoraggio sulla gestione del servizio pubblico locale di igiene urbana e ambientale affidato ad ALA.

L'articolo 15 dello schema di contratto ha tipizzato una serie di obblighi in capo al gestore: per quanto rileva ai fini del monitoraggio, ALA dovrà trasmettere al Comune tutte le informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti il servizio affidato e prestare la massima collaborazione rispetto alla organizzazione e attivazione dei sistemi di controllo integrativi.

Il Titolo V dello schema di contratto (artt. 16-18) prevede dunque la disciplina dei controlli, la quale è svolta in stretta collaborazione tra il gestore e il Comune: ALA infatti dovrà predisporre con cadenza trimestrale la relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di servizio, segnalando in ogni caso, con tempestività, qualsiasi irregolarità e/o contravvenzione inerente alla corretta gestione dei rifiuti urbani e alla tutela dell'ambiente rilevata nell'esecuzione del servizio affidato. Il Comune, invece, è tenuto a predisporre annualmente il programma di controlli, potendo in ogni caso, se ritenuto necessario o

opportuno, svolgere ulteriori attività di controllo e monitoraggio sulla regolarità delle prestazioni contrattuali.

Il rispetto degli obblighi contrattuali da parte di ALA, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti, sono garantiti dalle disposizioni contrattuali aventi ad oggetto l'applicazione al gestore delle penali e la risoluzione del contratto di servizio per inadempimento.

In particolare, il Titolo VII dello schema di contratto prevede specifiche penali connesse al mancato raggiungimento da parte del gestore degli obblighi e degli standard di qualità previsti dal contratto e dal Progetto Tecnico Economico, coerenti con i criteri individuati da ARERA con la deliberazione 243/2012/E/com (come modificata dalla deliberazione 388/2017/E/com); nei casi più gravi, quali le ipotesi di gravi o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali, delle disposizioni di legge e regolamentari o della Carta dei servizi, lo schema di contratto prevede altresì la possibilità di ricorrere alla sanzione contrattuale della risoluzione per inadempimento.